



# COMUNE DI UMBERTIDE

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N.

189

DEL

13/06/2019

**OGGETTO:  
APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE,  
DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA' 2019 - 2021 (PTPCT 2019-2021) DEL  
COMUNE DI UMBERTIDE**

L'anno 2019 il giorno 13 del mese di Giugno alle ore 09:00, nella Sala Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, per l'esame degli argomenti ed eventuali deliberazioni, nel corso della seduta, delle proposte presentate.

Alla quale risultano:

		Presente/Assente
CARIZIA LUCA	Sindaco	Presente
MIERLA ANNA LISA	Vice Sindaco	Presente
PIERUCCI SARA	Assessore	Presente
VILLARINI ALESSANDRO	Assessore	Presente
TOSTI PIER GIACOMO	Assessore	Presente
CENCIARINI FRANCESCO	Assessore	Presente

Presenti n°: 6

Assenti n°: 0

Assiste il segretario generale: Marco Angeloni.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sindaco Sig. Luca Carizia che dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta presentata dall'Assessore Sara Pierucci:

L'Amministrazione comunale intende procedere all'approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza e Integrità 2019-2021 (PTPCT 2019-2021), in aggiornamento al PTPCT 2018-2020, in cui testo è stato pubblicato all'Albo pretorio alla libera visione per un pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'Amministrazione e degli stakeholder esterni, invitati a presentare eventuali contributi, osservazioni e proposte sul testo al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'ente e giungere alla approvazione definitiva del PTPCT 2019-2021;

**RICORDATO**, che con atto del Commissario straordinario n. 19 del 29/01/2018 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020 con annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e relativi allegati, proposti dal segretario generale in qualità di responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno dell'Ente ;

**RICORDATO** che la bozza del codice di comportamento integrativo dei dipendenti adottata con proprio atto n. 330 del 11/12/2013 costituisce parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

**PRESO ATTO** che le disposizioni del piano sono rivolte al personale dipendente, di talché la giunta comunale risulta competente a deliberare in materia;

**DATO ATTO** che con l'adozione della determinazione 28 ottobre 2015 n. 12, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato ed integrato i contenuti e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera del 11 settembre 2013 n. 72 dell'allora CIVIT. Questo aggiornamento, come si intende dalle parole della stessa Autorità, consegue naturalmente all'attività di valutazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, effettuata a campione su un numero rilevante di Amministrazioni, e terminata nel luglio 2015; ma è attivato anche dalla necessità di rendere omogeneo il Modello funzionale del Sistema Anticorruzione e quindi dall'*opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC)*. Inoltre sono le stesse caratteristiche del Sistema, ad onor del vero divenuto assai complesso, che richiedono una puntuale azione di aggiornamento, che non può avvenire in tempi lenti, ma viceversa deve essere realizzata con una costanza applicativa, sollecita e determinata, che è oggettivamente riscontrabile nell'arco temporale di un anno. Anche tale arco temporale, che poi è quello previsto giuridicamente per i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, potrebbe, ad ogni modo, non essere pertinente se, come accade regolarmente nel nostro ambito legislativo, gli interventi normativi in materia, e/o in materie attinenti, avvengono con la rapidità alla quale ci stiamo ormai assuefacendo, e che incidono sul sistema di prevenzione della corruzione a tutti i livelli amministrativi ed istituzionali. A titolo esemplificativo, la stessa ANAC cita, a riguardo, il [Decreto Legge 24](#)

[giugno 2014, n. 90](#), convertito nella [Legge 11 agosto 2014, n. 114](#), norma strategica in tema di trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica all'ANAC; basti pensare alla radicale novità organizzativa dell'ANAC ed all'assunzione di questa delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

**RILEVATO** che con la determina n. 12/2015, l'ANAC:

- a) evidenzia il potere sanzionatorio dell'Autorità nei casi di *omessa adozione del piano*, precisando che con quella espressione si intende:
  - o l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;
  - o l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
  - o l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
- b) evidenzia ampiamente la scarsa qualità dei PTPC, precisando, peraltro l'insufficiente individuazione delle misure di prevenzione a causa del ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio. Diviene, quindi, un obiettivo importante, per l'ANAC, suggerire soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie.
- c) rileva, quindi, esplicitamente che gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ovvero la nomina del RPC e l'adozione del PTPC, precisando che i componenti degli organi di indirizzo possono essere chiamati a rispondere solo in caso di mancata adozione del PTPC, a cui è equiparata, nel regolamento ANAC sull'art. 19 co. 5 lett. b) del d.l. 90/2014, l'assenza di elementi minimi.
- d) si sofferma, inoltre, sulle modalità di individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) evidenziano i "criteri di scelta", la "posizione di indipendenza dall'organo politico", i "poteri di interlocuzione e controllo", il "supporto conoscitivo e operativo", le "responsabilità" e gli "eventuali referenti".
- e) richiede un maggiore coinvolgimento degli OIV o organismi analoghi, anche allo scopo di verificare la coerenza tra la performance e gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, nonché il richiamo alla integrazione tra l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo interno.

- f) Con riferimento alle “aree a rischio” il documento conferma le precedenti aree e aggiunge:
- la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
  - i controlli, le verifiche, le ispezioni e le sanzioni;
  - gli incarichi e le nomine;
  - gli affari legali e il contenzioso.
- g) In particolare, dedica uno specifico capitolo all’attività di monitoraggio così articolato:
- **Monitoraggio PTPC**, prescrivendo l’indicazione di modalità, periodicità e relative responsabilità per tutte le fasi di gestione del rischio, al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.
  - **Monitoraggio sull’attuazione delle misure** auspicando che sia prevista almeno una verifica infrannuale al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

**PRESO ATTO** che l’Anac, con delibera n.1208 del 22 novembre 2017 ha approvato in via definitiva l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall’Autorità in attuazione di quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in cui si prevede che il PNA è un atto d’indirizzo per le amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Il PNA individua, in relazione anche alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi. In particolare, l’Autorità ha ritenuto opportuno concentrare l’Aggiornamento al PNA su alcune amministrazioni caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali: le Autorità di sistema portuale, i Commissari straordinari e le Istituzioni universitarie. Le misure, sia pure suggerite e non imposte, nascono dall’analisi dei rischi di corruzione ricorrenti nelle amministrazioni considerate. Trattasi tratta di misure esemplificative per prevenire il rischio di corruzione e, per questo, in alcuni casi non contengono elementi di dettaglio.

**DATO ATTO** che in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione», l’ANAC con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 ha adottato l’ Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA). Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

**CONSIDERATO** che la presente proposta di PTPCT 2019-2021 si ispira al contenuto del PNA in linea con quanto previsto dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con la

determinazione 28 ottobre 2015 n. 12 , dal momento che eredita:

- le attività di monitoraggio condotte di volta in volta in conseguenza delle quali, già nel Primo PTPC 2014-2016 sono stati censiti un numero maggiore di rischi rispetto a quelli previsti nel PNA;
- successivamente nel PTPC 2015-2017, è stato integrato il “REGISTRO DEI RISCHI E DELLE RELATIVE MISURE” con ulteriori rischi (gestione assenze-presenze del personale;riservatezza nelle gare di appalto );
- successivamente nel PTPC 2016-2018, è stato integrato ulteriormente il “registro dei rischi e delle relative misure” del PTPC 2016-2018 le seguenti aree di rischio:
  - “gestione delle farmacie comunali”;
  - “gestione delle mense comunali”.

VISTI:

- la legge 241/’90;
- il d.lgs. 267/2000;
- lo statuto comunale;
- il Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;
- il parere di regolarità tecnica del Vice Segretario, espresso ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000 ;
- il parere di regolarità contabile del Responsabile Settore Economico-Finanziario, espresso ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate;

Si propone di assumere il seguente provvedimento:

**1.** di approvare, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012,n. 190 e d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in aggiornamento del PTPCT 2018-2020, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- PTPCT 2019-2021
- Allegato 1\_ Codice comportamento dipendenti
- Allegato 2\_ dichiarazione di inconferibilità
- Allegato 3\_ dichiarazione di incompatibilità
- allegato 4\_ dichiarazione assenza condanne
- Allegato 5\_ schema protocollo di legalità
- Allegato 6\_ schema protocollo di legalità Comune/Prefettura
- Allegato 7\_ modelli organizzativi nn. 1-2-3-4-5-

- Allegato 8\_ organigramma
- Allegato 9\_ obblighi\_di\_publicazione

2. di dare atto che la conoscenza del piano e suoi allegati da parte dei dipendenti comunali si intende acquisita:

- a) per i dipendenti amministrativi che utilizzano e hanno accesso al computer, mediante accesso alla “ Amministrazione Trasparente “- “Sezione “Disposizioni Generali”- sotto sezione “ Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza “;
- b) per i dipendenti che non hanno accesso o non utilizzano il computer, mediante consegna di copia cartacea del piano, a cura dei responsabili di servizio.

3. di rendere la presente immediatamente esecutiva, ai sensi di legge

Assessore Sara Pierucci

Acquisiti sulla presente proposta ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 267/2000:

- il parere di regolarità tecnica;
- il parere di regolarità contabile;

Dopo ampia discussione e ritenuta la suddetta proposta meritevole di accoglimento  
Con voti unanimi

### **DELIBERA**

1. di approvare e fare propria la proposta in premessa enunciata e conseguentemente  
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in aggiornamento del PTPCT 2018-2020, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- PTPCT 2019-2021
- Allegato 1\_ Codice comportamento dipendenti
- Allegato 2\_ dichiarazione di inconfiribilità
- Allegato 3\_ dichiarazione di incompatibilità
- allegato 4\_ dichiarazione assenza condanne
- Allegato 5\_ schema protocollo di legalità
- Allegato 6\_ schema protocollo di legalità Comune/Prefettura
- Allegato 7\_ modelli organizzativi nn. 1-2-3-4-5-
- Allegato 8\_ organigramma
- Allegato 9\_ obblighi\_di\_publicazione

3. di dare atto che la conoscenza del piano e suoi allegati da parte dei dipendenti comunali si intende acquisita:

- per i dipendenti amministrativi che utilizzano e hanno accesso al computer, mediante accesso alla “ Amministrazione Trasparente “- “Sezione “Disposizioni Generali”- sotto sezione “ Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Tasparenza “;
- per i dipendenti che non hanno accesso o non utilizzano il computer, mediante consegna di copia cartacea del piano, a cura dei responsabili di servizio.

Stante l’urgenza , con voti unanimi

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art 134, comma 4 del dlgs 267/2000

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

**Il Sindaco**

Luca Carizia

**Il Segretario Generale**

Marco Angeloni